



ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1

Via della Costituzione, 6 – 45100 ROVIGO – Tel. 0425/30600 Fax 0425/30726
Codice Fiscale 93027540298 – Cod. Mecc. ROIC82000Q - e-mail: roic82000q@istruzione.it
Sito web: www.icrovigo1.gov.it - PEC 1: roic82000q@pec.istruzione.it - PEC 2: icrovigo1@pec.it



Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1 a.s. 2015/2016

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Disturbo apprendimento non specificato	19
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	80
8,57% su popolazione scolastica	933
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	36

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Azioni d'Intervento a.s 2015/2016
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola .
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
5. Valorizzazione delle risorse esistenti
6. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
7. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
8. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
9. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
10. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI: il GLI procederà alla rilevazioni degli alunni BES presenti nella scuola; al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; alla raccolta e al coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; alla elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto dei docenti incaricati della Funzione strumentale (Componenti del GLI).

Commissione BES: composta dal Dirigente scolastico, dai docenti Funzione strumentale BES e dai docenti di sostegno- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro individualizzati e Personalizzati relativi ai BES, proposta di corsi di aggiornamento e di formazione per il personale dell'istituto.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione dei BES secondo i criteri approvati dal Collegio Docenti; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposta di utilizzo di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio.

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2(con formazione): Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; collaborazione nella rilevazione dei casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

OSS (Operatore Socio-Sanitario): L'operatore socio – sanitario, in base ad una specifica formazione, è preparato allo svolgimento di attività che, in ambito scolastico, si qualificano come interventi nell'area dell'autonomia personale e sociale, al fine di favorire un'adeguata integrazione scolastica

O.D.S. (Operatore Disabilità Sensoriale): Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: approvazione dei criteri per l'individuazione degli alunni con BES; su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione(il PAI sarà parte integrante del POF) procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione programmate e concordate anche a livello territoriale(vedi proposte della scuola, reti di scuole, di enti, associazioni, CTI....)

Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura e all'applicazione, alla verifica, aggiornamento, ad eventuali integrazioni e/o modifiche di quanto previsto nel Piano Annuale dell'Inclusione. Partecipazione attiva ai lavori della

commissione BES, proposte di aggiornamento e formazione per il personale dell'istituto, promozione nell'uso delle nuove tecnologie per l'inclusione, cura della documentazione relativa agli alunni BES. partecipazione ai lavori dei CTI territoriali e promozione all'interno dell'istituto delle proposte, aggiornamento e formazione personale.

Collegamento attivo con lo sportello dislessia(Istituto Comprensivo RO 1) , sportello autismo del territorio(presso l'USP).

Ricerca di soluzioni, proposte, attività già realizzate da far conoscere ai docenti per gli alunni DSA. Raccolta della documentazione da mettere a disposizione dei docenti.

2. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Anche per il prossimo anno sono previsti corsi di formazione gestiti da personale dei CTI sull'integrazione dei BES. In particolare si proseguiranno i corsi per i casi di DSA, rivolti a tutti i docenti in particolare si darà spazio a corsi di didattica e all'uso degli strumenti compensativi.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevedono interventi di formazione su:

- **metodologie didattiche e pedagogia inclusiva – per tutti i docenti**
- **strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione – per tutti i docenti**
- **nuove tecnologie per l'inclusione – per tutti i docenti**
- **le norme a favore dell'inclusione – per tutti i docenti**
- **strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni- per tutti i docenti**
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES- tutti i docenti
- PEI e PDF in linguaggio ICF- applicazione e uso della nuova modulistica -per i docenti di sostegno - vedi docenti Funzione strumentale
- Corsi per l'insegnamento dell'italiano come lingua 2- vedi corsi attivati dalla rete Ben-essere- per i docenti di lettere
- Altro a seconda dei bisogni che saranno evidenziati nel corso dell'anno scolastico

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività degli alunni BES della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione

agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità qualora nel PDP o nel PEI sia previsto che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

4.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, operatori socio-sanitari, operatori alle disabilità sensoriali. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli OSS promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli O.D.S. favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Attualmente sono presenti in Istituto: 3 docenti funzione strumentale per la disabilità, un referente per gli alunni stranieri.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata .

5. Rapporto con diversi servizi esistenti

Prima di tutto saranno intensificati i rapporti di collaborazione e supporto con CTS di zona per attività di informazione, consulenza e richiesta di materiale di supporto per disabilità e poi saranno intensificati i rapporti con i CTI territoriali.

Saranno maggiormente curati i rapporti con il Comune di Rovigo e i servizi sociali per il progetto di mediazione linguistico- culturale e per le situazioni di disagio; saranno attivati anche quest'anno i servizi di doposcuola per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni si cercheranno collaborazioni con associazioni di volontariato del territorio per gli alunni in situazione di svantaggio sociale ed economico.

Collaborazione con i docenti esperti del servizio Doposcuola DSA organizzato da associazioni del territorio.

Attivazione anche per il prossimo anno scolastico, in collaborazione con la Provincia, di Laboratori di italiano per stranieri tenuti dai docenti e/o da volontari a cui potranno partecipare anche alunni italiani con difficoltà scolastiche " Progetto adotta uno scolaro"

Conferma delle reti di scuole in tema di inclusività: rete Ben-essere, CTI, rete art. 7, rete Telecom.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo degli alunni perciò viene coinvolta attivamente nelle attività, percorsi, iniziative, progetti inerenti l'inclusività.

Puntuale sarà il confronto sulle difficoltà riscontrate e sulla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le misure compensative e/o dispensative, le modalità di lavoro a casa, l'uso di strumentazione tecnologica, schemi, griglie, riassunti, grafici..... le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

8.Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessario lavorare usando le ore di contemporaneità, organizzando gruppi di lavoro, classi aperte, scambio fra docenti, uso dei laboratori.....

9. Distribuzione delle risorse per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse anche aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Si chiede:

- L'assegnazione di docenti di sostegno specializzati da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (vedi assegnazione docenti di sostegno)
- Finanziamenti per l'organizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e con un numero di ore coerente con il PEI.
- L'assegnazione di Operatori per le Disabilità Sensoriali per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico, con un numero di ore coerente con il PEI.
- L'incremento di risorse umane(anche volontari)e finanziarie per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione. Costituzione di laboratori di italiano come lingua 2(finanziamenti progetto Ben-essere...altri progetti), costituzione di laboratori pomeridiani per l' inclusività.

- Finanziamenti per la formazione di personale** competente per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Finanziamenti per il ricorso a risorse umane per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie

10.Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza sarà data all'accoglienza: vengono realizzati infatti progetti di continuità e stage presso gli Istituto secondari di secondo grado in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità ed orientamento". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale sarà l'attività di Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/5/2015
Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 09/06/2015.